

# Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1411/91942)

Le Carte e la Storia (ISSN 1123-5624)

Fascicolo 2, dicembre 2018

**Ente di afferenza:**

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.  
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

## Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

## Notizie sui collaboratori

*Matteo Bennati* (1990) è dottorando in Storia contemporanea alla Scuola Normale superiore di Pisa. Si è laureato in Storia all'Università di Pisa con una tesi su epurazione e processi per reati di collaborazionismo a Lucca. Si occupa di fascismo, punizione del fascismo e di giustizia nella transizione tra fascismo e Repubblica. La sua ricerca è stata selezionata per il Workshop nazionale Dottorandi "Storie in corso" della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco).

*Antonio Casu*, consigliere capo servizio e bibliotecario della Camera dei deputati, autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, ha scritto prevalentemente in materia di: diritto pubblico, costituzionale e parlamentare; diritto pubblico della sicurezza; storia politica e parlamentare; filosofia politica. Ha dedicato vari libri e saggi all'utopia politica e in particolare a Thomas More. Dirige tra l'altro, con Ester Capuzzo e Angelo G. Sabatini, la Collana "Studi di storia e politica" della Fondazione Giacomo Matteotti.

*Carla Cioglia*, laureata presso l'Università di Cagliari e diplomata alla Scuola di archivistica dell'Archivio di Stato di Milano, lavora dal 2002 come archivista presso diverse istituzioni milanesi, tra cui la Fondazione Elvira Badaracco e la Fondazione Mondadori. Dal 2013 è una collaboratrice dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo per cui ha riordinato alcuni fondi archivistici della Banca commerciale italiana e, recentemente, il Fondo Egeli della Cassa di risparmio delle province lombarde.

*Leonardo Pompeo D'Alessandro* è assegnista di ricerca in Storia del diritto presso l'Università Luigi Bocconi. Negli ultimi anni ha orientato i propri interessi di studio sulla storia politico-istituzionale italiana, con particolare attenzione ai rapporti tra politica e magistratura nel periodo fascista e nella transizione alla Repubblica. È membro del Comitato di indirizzo scientifico della Fondazione Gramsci e della redazione della rivista "Le Carte e la Storia".

*Giuseppe Della Torre*, già professore presso la Facoltà di Economia "Richard Goodwin" di Siena, ha pubblicato negli ultimi anni "Banche, ditte bancarie e negozianti banchieri in Valtellina", in *Banks and bankers in Italy and Switzerland*, a cura di G. De Luca *et al.*, Il Mulino, 2018; *Il prestito americano all'Italia*, in *Over There in Italy. Centenario dell'intervento americano nella grande guerra*, Quaderno 2018, SISM; *Sviluppo dei Conti Nazionali e pianificazione del secondo conflitto mondiale*, in "Il pensiero economico italiano", 2016, n. 1; *I finanziamenti al Partito nazionale fascista nelle carte dell'Archivio centrale dello Stato e dell'Archivio storico di Banca d'Italia*, in "Le Carte e la Storia", XXII, 2018, n. 1.

*Patrizia Gabrielli* è professoressa ordinaria di Storia contemporanea e Storia di genere presso il Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale dell'Università di Siena. Dal 2008 è membro del Collegio del Dottorato di Studi storico-letterari e di genere, Università di Roma "La Sapienza". Collabora con varie riviste in Italia e all'estero e dirige "Storia e Problemi Contemporanei"; partecipa alle attività

scientifiche dell'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano e con altri istituti di ricerca e fa parte della Giuria del Premio Pieve.

*Chiara Giorgi* insegna Storia delle istituzioni politiche presso l'Università di Pisa. Si occupa di storia del fascismo, di colonialismo italiano, di dibattito costituzionale e di storia del welfare. Tra le sue pubblicazioni si ricordano, *La previdenza del regime. Storia dell'INPS durante il fascismo*, Il Mulino, 2004; *L'Africa come carriera. Funzioni e funzionari del colonialismo italiano*, Carocci, Roma 2012; *Un socialista del Novecento. Uguaglianza, libertà e diritti nel percorso di Lelio Basso*, Carocci, 2015; *Costituzione italiana: articolo 3*, Carocci, 2017 (con M. Dogliani). Sul tema dello Stato sociale ha pubblicato inoltre vari saggi, tra cui, *Le istituzioni del Welfare*, in M. Meriggi, L. Teodoldi (a cura di), *Storia delle istituzioni politiche*, Carocci, 2014.

*Sandro Guerrieri* insegna Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee e Storia della pubblica amministrazione nell'Università di Roma "La Sapienza". Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sulla storia costituzionale italiana e francese e sulla storia delle istituzioni europee, tra cui *Due Costituenti e tre referendum. La nascita della Quarta Repubblica francese* (Franco Angeli, 1998); *L'ora del Maresciallo. Vichy, 10 luglio 1940: il conferimento dei pieni poteri a Pétain* (Il Mulino, 2005); *Un Parlamento oltre le nazioni. L'Assemblea Comune della CECA e le sfide dell'integrazione europea (1952-1958)* (Il Mulino, 2016).

*Fulco Lanchester* è professore ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato nell'Università La Sapienza di Roma e direttore della rivista "Nomos. Le attualità nel diritto".

*Dora Marucco* ha insegnato Storia delle istituzioni all'Università di Torino. Ha scritto di storia del lavoro, dell'associazionismo operaio e della previdenza sociale. Si è occupata di storia della PA, in particolare della statistica, su cui ha pubblicato *L'amministrazione della statistica nell'Italia unita* (Laterza, 1996). Il suo interesse verte ora sul carattere internazionale di Torino, testimoniato da *Torino città internazionale. Storia di una vocazione europea*, e *Orizzonti internazionali a Torino*, editi da Donzelli, di cui è curatrice con Cristina Accornero.

*Stefania Mazzone* è professore associato di Storia delle dottrine politiche presso l'Università degli Studi di Catania. Studia il rapporto tra ideologie, istituzioni e narrazioni tra il moderno e il postmoderno, con particolare attenzione alla storia del rapporto tra ordine pubblico ed eversione. Di recente si è occupata del dibattito tra interventismo e astensionismo in Italia nei primi anni del '900 e del rapporto tra eversione e ordine pubblico nell'Italia post-unitaria fino al fascismo.

*Massimo Meccarelli* è professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Giurisprudenza nell'Università di Macerata e *affiliate researcher* del Max Planck Institute for European Legal History di Frankfurt am Main. È stato visiting professor presso l'Universidad Autónoma de Madrid e la Johann Wolfgang Goethe-Universität Frankfurt am Main. I suoi studi sono dedicati alla storia del pensiero giuridico e alla storia della giustizia.

*Guido Melis* è professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche nella Università di Roma “La Sapienza”. Ha insegnato a Sassari, a Siena e nella Scuola superiore della pubblica amministrazione. tra le sue pubblicazioni la *Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993* (Il Mulino, 1996), la curatela de *Il Consiglio di Stato nella storia d'Italia. Biografie dal 1861 al 1948*, 2 voll. (Giuffrè, 2006) e *Fare lo Stato per fare gli italiani. Ricerche di storia delle istituzioni dell'Italia unita* (Il Mulino, 2014). Recentemente ha pubblicato *La macchina imperfetta, Immagine e realtà dello Stato fascista* (Il Mulino, 2018).

*Ilaria Moroni* (Roma, 1976), direttrice dell'Archivio Flamigni, promotrice e curatrice della *Rete degli archivi per non dimenticare*. È responsabile scientifica dei progetti di digitalizzazione della documentazione giudiziaria dei processi sui terrorismi e le mafie, membro del Comitato consultivo sulle attività di versamento successive alla Direttiva Renzi e referente del tavolo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di iniziative didattiche e formative sul tema del terrorismo e delle stragi.

*Annamari Nieddu* è ricercatrice confermata di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione dell'Università di Sassari. Si è occupata di istituzioni giudiziarie dell'età medievale e moderna come in particolare la Reale Udienza di Sardegna. Le sue ricerche vertono attualmente su temi della giustizia minorile XVIII-XIX.

*Ilaria Pavan* è professore associato di Storia contemporanea alla Scuola Normale superiore di Pisa. Si occupa di storia del fascismo e della persecuzione antiebraica, nonché di storia del welfare state. Ha pubblicato: *Un welfare senza storia*, in “Storica” (2014), *Un progetto “clandestino” di riforma. Fanfani e la previdenza sociale*, in “Contemporanea” (2015); con P. Mattered ha curato il numero monografico del “Journal of Modern Italian Studies”, *The Italian welfare state in supranational perspective. History and debates* (2017).

*Davide Serafino*, dottore di ricerca in Storia contemporanea e culture della materia presso l'Università di Padova. Dal 2015 al 2016 è stato borsista all'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli, nel 2017 assegnista all'Istituto di Scienze umane e sociali presso la Scuola Normale superiore di Pisa e attualmente è borsista presso la Fondazione Filippo Burzio di Torino. La sua attività di ricerca è dedicata alla storia della lotta armata e dei “movimenti” negli anni '60 e '70 del secolo scorso.

*Thomas Haskell Simpson* (Phd University of Chicago, 1997), Associate Professor alla Northwestern University di Chicago, è l'autore di *Murder and Media in the New Rome* (Routledge, 2010) oltre che di diversi articoli e traduzioni sul teatro e la rappresentazione.

*Valerio Strinati*, già consigliere parlamentare del Senato della Repubblica, è autore di saggi di storia politica e istituzionale dell'Italia del Novecento.

*Benedetta Tobagi* (Milano, 1977), PhD in Italian Contemporary History all'Università di Bristol, assegnista di ricerca presso l'Università di Pavia, membro del direttivo dell'Archivio Flamigni e del comitato scientifico della *Rete degli archivi per non dimen-*

*ticare*. Collabora con “la Repubblica” dal 2009. Ha pubblicato il memoir *Come mi batte forte il tuo cuore* (Einaudi, 2009), *Una stella incoronata di buio* (Einaudi, 2013) sulla strage di Brescia e *La scuola salvata dai bambini* (Rizzoli, 2016).

*Giovanna Tosatti* è docente di Storia dell’amministrazione pubblica e di Storia delle istituzioni europee presso l’Università della Tuscia; a dicembre 2013 ha conseguito l’idoneità come professore di prima fascia; è stata fino al 2005 funzionaria presso l’Archivio centrale dello Stato. Per il Mulino ha pubblicato nel 2009 il volume *Storia del Ministero dell’Interno. Dall’Unità alla regionalizzazione* e per Aracne nel 2012 *La modernizzazione dell’amministrazione italiana 1980-2000*. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la storia dell’amministrazione statale dall’Unità alla fine del Novecento, in particolare il Ministero dell’interno e la Polizia, le *élites* dirigenti delle istituzioni pubbliche, il rapporto centro-periferia nella sua evoluzione storica.

*Mario Rosario Zecchino*, dottore di ricerca in Culture letterarie, filologiche e storiche. Ha conseguito il master di II Livello in “Gestione dei Beni Culturali”; laureato in Giurisprudenza con una tesi in Storia del diritto medievale. Ha svolto un tirocinio semestrale nei Musei Vaticani e ha collaborato con il Museo civico medievale di Bologna nella classificazione e regestazione del materiale documentario. Ha all’attivo numerose pubblicazioni in ambito storico-numismatico. Curatore della collezione numismatica del Museo della Civiltà normanna di Ariano Irpino.